

**PON Governance e Capacità Istituzionale
2014IT05M2OP002**

Asse 3

“Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico”

Obiettivo specifico 3.1

“Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d’investimento pubblico”

Azione 3.1.5

“Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1”

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ NELL’AMBITO DEL
PROGETTO “ITALIAE”
CUP: J51H17000030007**

TRA

la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, di seguito anche detto “DARA”, C.F.: 80188230587, nella persona del Coordinatore dell’Ufficio I, Francesco Tufarelli, nato a Roma (RM) il 18 settembre 1966, domiciliato per la carica presso Via della Stamperia n. 8 – 00187 Roma

E

il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento delle P.A., - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato “Formez PA”) – P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx n. 15, 00137, nella persona del Presidente, dott. Alberto Bonisoli, nato a Castel d'Ario (MN), il 26 dicembre 1961, domiciliato per la carica presso la sede legale

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio citato con particolare riferimento ai modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 finale del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE");

VISTO il Position Paper della Commissione Europea sull'Italia, del 9 novembre 2012, che invita le istituzioni italiane a sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione, attraverso gli obiettivi tematici 2 e 11 che prevedono, rispettivamente di "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e di "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione pubblica efficiente";

VISTE le raccomandazioni specifiche per l'Italia del 2013 e 2014 e segnatamente, la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 217/11) del 9 luglio 2013 sul Programma Nazionale di Riforma 2013 dell'Italia e la Raccomandazione del Consiglio COM (2014) 413/2 dell'8 luglio 2014 sul Programma Nazionale di Riforma 2014 dell'Italia, che richiamano l'Italia a una maggiore efficienza amministrativa e a migliorare il coordinamento tra i livelli di governo;

VISTO il Quadro Strategico Comune (QSC) 2014-2020, adottato quale Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 con il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia, CCI 2014IT05M2OP002, adottato con Decisione della Commissione Europea C(1343) del 23 febbraio 2015, la cui Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTA la versione modificata del citato Programma Operativo Nazionale, adottata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2018) 7639 del 13 novembre 2018;

VISTA la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122 e seguenti e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III;

VISTO il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatto ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 luglio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO il Manuale di istruzioni per il Beneficiario, Vers. 1.8 del 18 novembre 2019, adottato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per la gestione delle operazioni da parte dei Beneficiari del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti pubblici e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 5 e 192;

VISTO il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019-2020, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 adottato dal Capo Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie in data 28 febbraio 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 8 ottobre 2019, con il quale alla dott.ssa Elisa Grande – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti in data 18 aprile 2018, con il quale è stato conferito al dott. Francesco Tufarelli l'incarico di coordinatore dell'Ufficio I - *Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali*;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. 58/2019 del 23 ottobre 2019, annotato presso l'UBRRAC al n. al 3298/2019 in data 29 ottobre 2019, con il quale il dott. Francesco Tufarelli, coordinatore dell'Ufficio I – *Ufficio per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali*, è delegato quale responsabile della

gestione amministrativa e delle procedure attuative, del monitoraggio e degli aspetti connessi alla gestione finanziaria e alla rendicontazione del Progetto ITALIAE;

VISTO il decreto del Coordinatore del sopracitato Ufficio I del 27 settembre 2018 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Donatella Benetti l'incarico di coordinatore del Servizio per la Modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie, nell'ambito del medesimo Ufficio I;

VISTO il decreto legislativo n. 6 del 25 gennaio 2010 recante Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ), a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69, il Formez PA è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica che rende altresì parere preventivo vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e al bilancio consuntivo, ai regolamenti di contabilità e organizzazione, alla nomina del Direttore generale, alla costituzione di nuove società, agli atti di straordinaria amministrazione;
- ai sensi dell'art. 2, comma 1, del citato decreto legislativo, all'associazione Formez PA è attribuita la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti dei soggetti associati. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, le amministrazioni dello Stato e le Amministrazioni associate *omissis*, possono avvalersi di Formez PA, tra le altre, per le seguenti finalità:
 - fornire assistenza alle amministrazioni nello svolgimento delle loro attività istituzionali, per la modernizzazione e l'innovazione delle strutture organizzative in funzione dello sviluppo economico ed occupazionale del territorio;
 - fornire assistenza alle pubbliche amministrazioni nei processi di devoluzione di funzioni amministrative dello Stato alle regioni ed agli enti locali, anche mediante l'attivazione di servizi idonei ad agevolare il decentramento di funzioni;
 - fornire assistenza tecnica per l'attuazione delle politiche comunitarie con particolare riferimento ai fondi strutturali europei;
- ai sensi dell'art. 2, comma 2, del medesimo decreto legislativo, Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui al comma 1;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del richiamato decreto legislativo, nell'espletamento dei suddetti compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;
- il Formez PA è interamente partecipato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, che ne detiene la quota associativa maggioritaria, e da altri soggetti pubblici;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica è istituito ai sensi dell'art. 27 della legge 29 marzo 1983, n. 93, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ai sensi dell'art.1, comma 1 del decreto legislativo, 30 luglio 1999, n. 303 "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59",

- i “Dipartimenti sono le strutture di livello dirigenziale generale in cui si articola il Segretariato generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e, in particolare, l’articolo 33-ter ha istituito l’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita ai sensi dell’articolo 62-bis del codice dell’amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, prescrivendo l’obbligo di aggiornare annualmente i rispettivi dati identificativi;
 - con il Comunicato del Presidente dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) del 28 ottobre 2013, viene rappresentato che *“ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare con apposito provvedimento il soggetto responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa, denominato Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA).”*;
 - nel predetto Comunicato si precisa che *“il suddetto soggetto responsabile è unico per ogni stazione appaltante, intesa come amministrazione aggiudicatrice od altro soggetto aggiudicatore, indipendentemente dall’articolazione della stessa in uno o più centri di costo (...)”*;
 - il decreto del Segretario Generale del 30 ottobre 2017, così come indicato nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, designa il Capo del Dipartimento per i servizi strumentali quale Responsabile dell’Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - le Linee guida n. 7 approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 15 febbraio 2017, n. 235 e recanti *“Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016”*, successivamente aggiornate con delibera del 20 settembre 2017, n. 951, prevedono, tra l’altro, che la domanda di iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori *“è presentata, a pena di inammissibilità, dal Responsabile dell’Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (cd. RASA) su delega delle persone fisiche deputate ad esprimere all’esterno la volontà del soggetto richiedente”*;
 - l’ANAC, con delibera n. 381 del 5 aprile 2017, ha ritenuto *“la sussistenza di un controllo analogo inteso come “influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata” (cfr. art. 5, comma 2, d.lgs. 50/2016) che sussisterebbe rispetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e rispetto a tutti gli altri associati che esercitano il diritto di voto in Assemblea”*;
 - il RASA della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha presentato la domanda di iscrizione all’Elenco di cui all’articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (domanda n. 9640 del 31 gennaio 2018, ID 250), in ragione degli affidamenti *in house* al Formez PA da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle altre Amministrazioni associate che detengono il controllo analogo congiunto sul predetto Ente;
 - l’ANAC, con delibera n. 1042 del 14 novembre 2018, ha deliberato l’iscrizione al citato Elenco della Presidenza del Consiglio dei Ministri (CF 80188230587), anche per conto delle altre amministrazioni associate in ragione degli affidamenti *in house* a FORMEZ PA; l’ANAC ha disposto, altresì, l’integrazione della composizione degli enti che detengono il citato controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime *in house providing* al Formez PA con

l'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'Agenzia per l'Italia Digitale con delibera n. 217 del 26 marzo 2019, del Ministero dell'Interno con delibera n. 808 del 18 settembre 2019 e con il Ministero della Salute ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con delibera n. 922 del 16 ottobre 2019;

- le attività oggetto della presente convenzione risultano coerenti con la nuova missione istituzionale del Formez PA, così come individuata nella seduta assembleare del 14 novembre 2014;
- Formez PA possiede un know-how consolidato in materia di capacity building e di riordino territoriale;
- Formez PA è, quindi, in grado di supportare la progettazione e lo sviluppo congiunto di metodologie innovative e di assicurare una più veloce ed efficace realizzazione delle azioni di supporto e affiancamento descritte nel progetto di massima, consentendo un migliore rapporto tra costi e benefici delle attività progettuali, nonché una migliore qualità del servizio offerto grazie all'esperienza, alle competenze e alle conoscenze di cui è in possesso, assicurando altresì un ottimale utilizzo delle risorse pubbliche;
- Formez PA si è inoltre dotato di un sistema informativo on line per la rendicontazione degli interventi attuati;

CONSIDERATO CHE

- l'Accordo di Partenariato prevede di concentrare la strategia dell'obiettivo tematico 11 sui processi di modernizzazione e riforma della pubblica amministrazione e sul miglioramento della governance multilivello, nonché di dedicare parte dell'obiettivo tematico 2 allo sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e al supporto all'attuazione dell'Agenda digitale;
- per l'attuazione dei processi di riforma e modernizzazione della pubblica amministrazione, per lo sviluppo dell'e-government, dell'interoperabilità e per l'attuazione dell'Agenda digitale, nonché per aumentare la qualità e l'efficacia delle politiche di investimento pubblico e il coordinamento della governance multilivello nell'attuazione degli investimenti pubblici, occorre rafforzare le dimensioni che caratterizzano la capacità istituzionale e amministrativa, come la qualità delle risorse umane, le caratteristiche dell'organizzazione, la solidità dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione, la gestione delle relazioni interistituzionali e delle relazioni con gli stakeholder;
- il Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020, CCI n. 2014IT05M2OP002, approvato con decisione della Commissione Europea C(1343) del 23 febbraio 2015 e successive modifiche ha come finalità generale quella del rafforzamento della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche e delle parti interessate attraverso l'effettiva modernizzazione del sistema amministrativo e l'implementazione di un nuovo modello di governance, nell'attuazione delle politiche di sviluppo;
- il suddetto Programma prevede, negli assi 1, 2 e 3, la realizzazione di azioni rivolte alla pubblica amministrazione che mirano alla modernizzazione, trasparenza, semplificazione, digitalizzazione, nonché al rafforzamento della governance multilivello nei programmi di investimento pubblico e, nell'Asse 4, la realizzazione di azioni di assistenza tecnica volte ad assicurare l'attuazione ottimale del PON e dell'Accordo di Partenariato;
- con la nota prot. DAR 3675 del 1° marzo 2017, il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie ha trasmesso la scheda progettuale concernente il progetto "ITALIAE" al Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche O.I.), che prevede la realizzazione sul

territorio nazionale di una serie di azioni organiche destinate a tutte le amministrazioni locali interessate, volte a favorire il riordino territoriale;

- con la nota prot. DFP 14032 del 06 marzo 2017, l'O.I., in considerazione dell'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, ha trasmesso al DARA il testo della Convenzione per la realizzazione del progetto citato per la sottoscrizione;
- la Convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 per la regolazione dei rapporti tra il DFP in qualità di O.I., e il DARA, in qualità di Beneficiario, per la realizzazione del Progetto "ITALIAE" (di seguito anche Progetto) - CUP J51H17000030007, nell'ambito dell'ASSE 3 - Obiettivo Specifico 3.1 "miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi d'investimento pubblico (RA 11.6) - Azione 3.1.5 "Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse 1" del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020;
- con la nota prot. DFP 31183 del 30 maggio 2017, l'O.I. ha comunicato che la suddetta Convenzione, a seguito dell'esito positivo del controllo di legittimità della Corte dei Conti, ha acquistato efficacia in data 12 maggio 2017;
- l'art. 1 della suddetta Convenzione prevede che i contenuti dell'allegata Scheda Progetto sono definiti ed eventualmente aggiornati nel tempo, mediante condivisione delle parti senza necessità di espressa nuova sottoscrizione della Convenzione medesima;
- con la nota prot. DAR 13899 del 9 ottobre 2018, integrata con successiva nota prot. DAR 14817 del 29 ottobre 2018, sulla base di nuove esigenze di programmazione degli interventi, è stata proposta all'O.I. la rimodulazione della scheda progettuale a costi invariati, prevedendo il differimento dei termini di scadenza al 31 dicembre 2022 e una diversa articolazione del budget;
- con la nota prot. DFP 77786 del 26 novembre 2018, l'O.I. ha comunicato l'approvazione della suddetta proposta di rimodulazione della scheda progettuale;
- sulla base di nuove esigenze di programmazione, il Dipartimento ha ravvisato la necessità di operare una ulteriore rimodulazione degli interventi previsti nel Progetto "ITALIAE";
- la nuova versione del Progetto ITALIAE a risorse finanziarie invariate, è stata trasmessa per l'approvazione all'O.I. con nota prot. DAR 20158 del 30 dicembre 2019 e successivamente, per integrazioni, con nota DAR 2301 del 7 febbraio 2020;
- con la nota DFP 10701 del 20 febbraio 2020, l'O.I., acquisito il parere favorevole del Comitato di attuazione, ha comunicato l'approvazione della rimodulazione della scheda progettuale a risorse finanziarie invariate;
- il Progetto prevede tre specifici modelli di intervento denominati: "Laboratorio permanente", "Filiera di diffusione" e "Atelier di sperimentazione", nonché la realizzazione di un Osservatorio sui processi di riordino, associazionismo e il sistema delle autonomie locali;
- l'ambito di intervento denominato "Filiera di diffusione" rappresenta il canale attraverso cui divulgare, sul territorio nazionale, soluzioni operative, organizzative e tecnologiche adottate da alcune amministrazioni pubbliche, in grado di fornire risposte adeguate ai fabbisogni di riferimento;
- le "Community di Innovazione" si inseriscono nel modello delle Filiera di diffusione, e intendono favorire il riuso, l'aggiornamento e la creazione di soluzioni software e/o applicativi sviluppati

principalmente nell'ambito del programma ELISA e del Laboratorio e-Government, precedenti attività istituzionali gestite dal DARA;

- nel corso delle programmazioni 2007-2013 e 2014-2020, Formez PA ha maturato competenze specialistiche in materia di supporto alla nascita e al consolidamento dei processi associativi e al riordino territoriale, attraverso la realizzazione di azioni di capacity building;
- il DARA, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, ha individuato in Formez PA il soggetto in possesso dei requisiti di forma e capacità tecnico-professionale più idoneo alla realizzazione dell'intervento sopra richiamato da candidare al finanziamento a valere sul Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020";
- con nota prot. DAR 4768 del 19 marzo 2019, è stato richiesto a Formez PA di manifestare il proprio interesse alla realizzazione della Filiera di diffusione – Community di innovazione e di elaborare una ipotesi progettuale, dell'importo massimo omnicomprensivo di € 2.497.683,54 (duemilioniquattrocentonovantasettemilaseicentottantatre/54), avente ad oggetto le attività di affiancamento operativo agli enti territoriali nell'ambito della linea di intervento "Community di innovazione";
- con nota N.U. 5469/2019 del 9 aprile 2019, Formez PA ha riscontrato la suddetta richiesta, manifestando il proprio interesse alla realizzazione delle attività richieste e con successiva nota prot. 8685 dell'11 giugno 2019, ha trasmesso la Scheda progettuale "Community di Innovazione";
- con nota prot. DAR 10580 del 3 luglio 2019 il DARA ha richiesto modifiche alla predetta Scheda progettuale "Community di Innovazione" inviata dal Formez PA.
- con nota prot. 11949 dell'8 agosto 2019, avente ad oggetto: *"Progetto "PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020" CUP J51H17000030007 – Riscontro alla richiesta di modifiche alla Scheda progettuale "Filiera di diffusione – Community di Innovazione"* Formez PA ha inviato la scheda progetto aggiornata, modificata con successiva nota prot. 13218 del 9 settembre 2019;
- l'importo della presente Convenzione è equivalente agli oneri di realizzazione delle attività, riaddebitati da Formez PA al DARA con esclusione di un margine di guadagno finale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 6 del 25 gennaio 2010, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA, sono considerate attività istituzionali e, pertanto, fuori dal campo di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- l'importo dell'ipotesi progettuale è stato determinato da Formez PA, tenendo conto delle disposizioni di cui agli artt. 67, paragrafo 1 lett. a), 68, paragrafo 1, lettera b) e 68 bis, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, nonché tenendo conto delle fasce di compenso giornaliero del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo dell'Agenzia per la Coesione territoriale dell'8 giugno 2018;
- il Coordinatore dell'Ufficio I, Dott. Francesco Tufarelli, come da relazione sottoscritta in data 10 dicembre 2019, ha verificato la congruità economica dell'ipotesi progettuale presentata da Formez PA con la menzionata nota prot. 11949 dell'8 agosto 2019, modificata successivamente con nota prot. 13218 del 9 settembre 2019;

- con nota prot. DAR 19203 dell'11 dicembre 2019, è stata comunicata a Formez PA la conclusione dell'istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 192, comma 2, del decreto legislativo 50/2016 e successive modifiche ed è stata trasmessa la bozza di Convenzione per la realizzazione delle attività descritte nell'ipotesi progettuale;
- con nota prot. DAR 19208 dell'11 dicembre 2019, ai fini della verifica preliminare prevista dal Sistema di Gestione e Controllo, sono stati trasmessi al Servizio per gli interventi a regia e i controlli dell'Ufficio per la gestione amministrativa istituito presso l'O.I. – Dipartimento della Funzione Pubblica: l'ipotesi progettuale presentata da Formez PA; la relazione sulla congruità economica della medesima ipotesi progettuale; lo schema di decreto a contrarre; lo schema di Convenzione tra Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Formez PA;
- con nota prot. 79903 del 23 dicembre 2019, acquisita in pari data al protocollo DAR 20035, il Servizio per gli interventi a regia e i controlli dell'Ufficio per la gestione amministrativa, istituito presso l'O.I. – Dipartimento della Funzione Pubblica, ha comunicato l'esito positivo della verifica preliminare per l'affidamento *in house providing* a Formez PA;
- con mail prot. U-003554 del 18 febbraio 2020, Formez PA ha trasmesso il parere preventivo vincolante, rilasciato in data 14 febbraio 2020 dal Dipartimento della Funzione Pubblica in ordine al presente affidamento;
- in data 6 marzo 2020, il dott. Francesco Tufarelli, Coordinatore dell'Ufficio I “per le politiche urbane e della montagna, la modernizzazione istituzionale e l'attività internazionale delle autonomie regionali e locali”, ha adottato la determina a contrarre rep. n. 89 per l'affidamento a Formez PA;
- con la citata determina, le funzioni di responsabile unico del procedimento (RUP), ivi inclusa la stipula del presente atto di Convenzione, restano in capo al dott. Francesco Tufarelli, Coordinatore dell'Ufficio I, mentre le funzioni di responsabile dell'esecuzione della Convenzione sono assegnate al dirigente del Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie, Dott.ssa Donatella Benetti.
- gli affidamenti *in house*, secondo i vigenti orientamenti dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione, rientrano tra le fattispecie escluse dall'obbligo di richiesta del codice CIG;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

ART. 1

(Richiamo delle premesse)

1. Le premesse e l'Allegato 1 “Scheda Intervento” costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

1. Il Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie affida a Formez PA la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato 1, relative al Progetto “ITALIAE”, CUP: J51H17000030007.

2. I contenuti delle attività di cui all'Allegato 1 vengono dettagliati nel Progetto Esecutivo sottoposto all'approvazione del DARA secondo i tempi e le modalità definite dal successivo articolo 5, senza necessità di modifica del presente atto convenzionale.
3. Qualsiasi modifica delle attività in corso di attuazione, rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo, dovrà essere debitamente motivata da Formez PA e formalmente autorizzata dal DARA.
4. Il DARA si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività di cui all'Allegato 1 non autorizzate.

ART. 3

(Referenti delle parti, RUP e Responsabile dell'esecuzione della Convenzione)

1. Per l'attuazione della presente Convenzione, il referente per il DARA è il dott. Francesco Tufarelli e per Formez PA è la dott.ssa Valeria Spagnuolo.
2. L'eventuale sostituzione dei suddetti referenti è oggetto di preventiva comunicazione all'altra parte e non comporta la necessità di modificare la presente Convenzione.
3. Il dott. Francesco Tufarelli svolge le funzioni di responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31, comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni.
4. Il Responsabile dell'esecuzione della Convenzione è la dott.ssa Donatella Benetti, Dirigente del Servizio per la modernizzazione istituzionale e organizzativa del sistema delle autonomie dell'Ufficio I del DARA.

ART. 4

(Durata ed efficacia)

1. La durata della Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022.
2. La presente Convenzione è immediatamente vincolante per Formez PA dalla data di sottoscrizione ed avrà effetti nei riguardi del DARA solo dopo la registrazione del relativo provvedimento di approvazione da parte della Corte dei Conti. Il DARA si impegna ad informare tempestivamente Formez PA dell'avvenuta registrazione.
3. Eventuali proroghe ai tempi concordati per l'espletamento delle attività progettuali, potranno essere concesse dal DARA, previa autorizzazione da parte dell'O.I., purché espressamente richieste e debitamente motivate da Formez PA almeno 60 giorni prima della data entro cui l'attività di cui si richiede la proroga temporale dovrebbe essere ultimata.

ART. 5

(Modalità di realizzazione)

1. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, Formez PA presenta al DARA il Progetto Esecutivo, che contiene:
 - il dettaglio operativo delle attività descritte nell'Allegato 1 previste per il periodo di riferimento;
 - il cronoprogramma delle attività relative all'annualità di riferimento;
 - l'organizzazione del gruppo di lavoro dedicato;
 - gli indicatori di output e di risultato;
 - la specifica indicazione e quantificazione della previsione dei costi esterni da sostenere;

- il piano finanziario;
 - il profilo di spesa e rendicontazione.
2. Il DARA provvede all'approvazione del succitato Progetto Esecutivo entro 10 giorni dalla ricezione dello stesso. Entro il suddetto termine, il DARA potrà altresì richiedere adeguamenti, modifiche e/o integrazioni che dovranno essere riscontrate da Formez PA entro 10 giorni successivi al ricevimento della richiesta. Quindi, il DARA ha ulteriori dieci giorni per provvedere all'approvazione del Progetto Esecutivo.
 3. In linea con le previsioni dell'art. 2, comma 3, della presente Convenzione, qualsiasi modifica al Progetto Esecutivo dovrà essere debitamente motivata da Formez PA e formalmente autorizzata dal DARA.
 4. Il DARA si riserva la facoltà di richiedere l'adeguamento del Progetto Esecutivo anche in considerazione degli indirizzi e/o delle specifiche esigenze segnalate dall'O.I.
 5. Formez PA è direttamente ed esclusivamente responsabile della completa e regolare realizzazione delle attività progettuali di cui all'Allegato 1 e dettagliate nel Progetto Esecutivo.
 6. Per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, Formez PA si avvarrà del proprio personale interno, di personale esterno e di operatori economici selezionati secondo le procedure adottate formalmente e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento.
 7. Formez PA, nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione, si impegna ad operare nel pieno rispetto della disciplina comunitaria e nazionale di riferimento, nonché dei criteri di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e a consentire ogni verifica e/o approfondimento da parte del DARA e di ogni soggetto competente nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020.
 8. Qualora Formez PA, durante lo svolgimento delle attività, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro indicati nel Progetto Esecutivo, ovvero di integrare il gruppo di lavoro stesso con nuove risorse, dovrà darne motivate comunicazioni al DARA prima che vengano rendicontate le relative spese.
 9. L'inizio e la conclusione delle attività progettuali dovranno essere comunicate da Formez PA al DARA mediante invio di apposita dichiarazione sottoscritta dal referente della Convenzione.

ART. 6

(Importo della Convenzione e modalità di pagamento)

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione, a Formez PA viene riconosciuto un importo massimo omnicomprensivo di € 2.497.683,54 (duemilioniquattrocentonovantasettemilaseicentottantatre/54), così come riportato nell'Allegato 1 "Scheda Intervento". L'importo graverà sulle risorse della dotazione del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 - CCI 2014IT05M2OP002, assegnate al Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie in qualità di beneficiario del Progetto "ITALIAE".
2. I corrispettivi per le attività realizzate verranno erogati dal DARA a Formez PA in forma di prefinanziamento, pagamenti intermedi e saldo finale.
3. Il DARA potrà procedere alla erogazione del prefinanziamento, pari al 5% dell'importo complessivo della Convenzione, solo successivamente all'approvazione del Progetto Esecutivo di cui

al precedente art. 5, comma 1, e a seguito dell'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo del decreto di approvazione della presente Convenzione; Formez PA, ai fini della suddetta erogazione, dovrà presentare formale richiesta ed emettere fattura elettronica per il corrispondente importo, secondo le modalità indicate al successivo comma 12.

4. I pagamenti intermedi, nonché il saldo finale al netto del prefinanziamento, saranno commisurati a stati di avanzamento delle attività del progetto e della relativa spesa rendicontata, sulla base di idonea documentazione giustificativa, nelle seguenti modalità:

- per le spese del personale interno, mediante tariffa oraria calcolata ai sensi dell'art. 68 bis (2) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046, ovvero dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale;
- per le spese generali, ai sensi dell'art. 68, paragrafo 1, lettera b) del medesimo regolamento, al tasso forfettario del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale;
- per le altre tipologie di spesa, esponendo i costi effettivamente sostenuti.

5. Ai fini dell'erogazione dei pagamenti intermedi, Formez PA provvederà ad inoltrare al DARA la seguente documentazione:

- formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio;
- relazione tecnica periodica sulle attività svolte, contenente i dati di monitoraggio e corredata dagli output realizzati;
- rendiconto delle spese sostenute secondo il format di rendicontazione Enti in house allegato al "Manuale di istruzioni per il Beneficiario" dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 Vers. 1.8 e successivi aggiornamenti;

e a rendere disponibili, mediante il proprio sistema di rendicontazione on line (accessibile all'indirizzo <http://monitoraggioprogetti.formez.it/privatehome>), i giustificativi di spesa, gli output e la documentazione a supporto della relazione tecnica periodica, in linea con le previsioni del "Manuale di istruzioni per il Beneficiario" dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 Vers. 1.8 e successivi aggiornamenti.

La documentazione elencata sarà trasmessa per posta elettronica certificata, firmata digitalmente dal Dirigente dell'Amministrazione Finanza e Controllo e inserita nel portale denominato "Formez PA – Monitoraggio" accessibile all'indirizzo: <http://monitoraggioprogetti.formez.it/privatehome>.

6. Ciascun pagamento potrà essere disposto dal DARA esclusivamente a seguito di positiva valutazione delle attività realizzate e delle verifiche amministrativo-contabili di competenza, nonché di formale comunicazione dell'importo riconosciuto ammissibile per la conseguente emissione in formato elettronico del documento contabile (nota di debito).

La documentazione precedentemente descritta dovrà essere presentata secondo una periodicità di norma trimestrale, fatta salva la facoltà del Dipartimento di richiedere una tempistica differente in virtù di specifiche esigenze di rendicontazione.

7. Ai fini dell'erogazione del saldo, Formez PA provvederà ad inoltrare al DARA la seguente documentazione:

- formale richiesta di erogazione del saldo;
- relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, corredata dall'elenco di tutti i prodotti realizzati nell'intero arco di vita del progetto;

- rendiconto generale delle spese sostenute,
e a rendere disponibili, mediante il proprio sistema di rendicontazione on line (accessibile all'indirizzo <http://monitoraggioprogetti.formez.it/privatehome>), i giustificativi di spesa, gli output e la documentazione a supporto della relazione tecnica periodica, in linea con le previsioni del "Manuale di istruzioni per il Beneficiario" dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 Vers. 1.8 e successivi aggiornamenti

La documentazione elencata sarà trasmessa per posta elettronica certificata, firmata digitalmente dal Dirigente dell'Amministrazione Finanza e Controllo e inserita nel portale denominato "Formez PA – Monitoraggio" accessibile all'indirizzo: <http://monitoraggioprogetti.formez.it/privatehome>.

8. In presenza di spese non riconosciute ammissibili a seguito dei controlli, previa contestazione dell'addebito ed eventuale contraddittorio con Formez PA, il DARA procederà alla deduzione delle corrispondenti somme dagli importi dei pagamenti successivi al primo; ove ciò non fosse più possibile, secondo le disposizioni dell'Autorità di Gestione, disporrà il recupero delle medesime somme, maggiorate degli interessi dovuti.

9. Nel caso venisse riscontrata una mancata corrispondenza tra la rendicontazione delle spese e le previsioni contenute nel Progetto Esecutivo approvato, il DARA non riconoscerà le spese relative alle parti di progetto modificate senza comunicazione e, ove previsto, successiva approvazione.

10. Qualora il rendiconto generale presentato da Formez PA registri un totale superiore all'importo della presente Convenzione, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del valore massimo della stessa Convenzione indicato al comma 1 del presente articolo.

11. In caso di disimpegno automatico di cui agli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la quota delle risorse corrispondenti al mancato raggiungimento degli obiettivi di spesa, secondo le disposizioni dell'Autorità di Gestione, potrà essere imputata al progetto in misura pari al profilo di spesa programmato e non raggiunto.

12. Le fatture relative agli importi rendicontati, emesse elettronicamente con codice univoco IPA: 42AM4C, dovranno riportare nell'oggetto la dicitura: "PROGETTO ITALIAE", CUP: J51H17000030007, ed essere intestata a:

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie
C.F.: 80188230587
Via della Stamperia, 8 – 00187 Roma*

13. L'erogazione dei pagamenti in favore di Formez PA avverrà con accredito sul conto corrente bancario individuato dalle coordinate IBAN: IT83C0100503239000000000018, salvo eventuali variazioni formalmente da comunicare tempestivamente al DARA.

14. Formez PA è altresì tenuta a comunicare al DARA le informazioni relative al conto/ai conti da e verso cui sono effettuate le movimentazioni finanziarie, in conformità alle previsioni dell'art. 3, comma 7, della Legge 136/2010.

ART. 7

(Tracciabilità dei flussi finanziari e clausole risolutive espresse)

1. Formez PA si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. L'inosservanza di tali disposizioni è ipotesi di risoluzione contrattuale.
2. Formez PA si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali fornitori esterni, a pena di nullità assoluta, una apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..
3. La presente Convenzione si intenderà automaticamente risolta qualora l'ANAC disponga la cancellazione dell'iscrizione di Formez PA dall'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" *in house* ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016; in tal caso, saranno comunque riconosciute a Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della risoluzione.

ART. 8

(Sistema contabile)

1. Per la gestione finanziaria ed il controllo delle attività, Formez PA, in attuazione delle pertinenti disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013, assicura la tenuta di un sistema di contabilità separata, ovvero l'utilizzo di una codificazione adeguata, per l'individuazione delle singole operazioni relative ai progetti approvati, ferme restando le norme contabili nazionali.

ART. 9

(Controlli di I livello)

1. L'Ufficio per la gestione amministrativa, Servizio per gli interventi a regia e i controlli del Dipartimento della Funzione Pubblica, è responsabile dei controlli di I livello di cui all'art.125 comma 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativi al progetto finanziato.

ART. 10

(Obblighi e responsabilità di Formez PA)

1. Nella gestione delle attività di cui alla presente Convenzione, Formez PA assume l'obbligo di garantire:
 - a. la completa realizzazione dell'intervento descritto nell'Allegato 1, secondo le modalità individuate e nei tempi previsti nel medesimo Allegato 1 e nel Progetto Esecutivo;
 - b. la conformità delle procedure adottate alle norme comunitarie e nazionali applicabili, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;

- c. il rispetto, nell'esecuzione dell'intervento, delle disposizioni comunitarie e nazionali applicabili in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, pena la revoca parziale o totale del finanziamento;
- d. il rispetto di quanto previsto dal D.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri) pena la revoca del finanziamento in caso di violazione, e, nel caso di affidamenti a terzi di una quota della commessa, che sia resa palese, mediante la sottoscrizione di apposite dichiarazioni, l'assenza di conflitto di interesse, rispetto a Formez PA stessa e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, da parte dei collaboratori a qualsiasi titolo di tali terzi;
- e. il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente Convenzione, della disciplina fondamentale applicabile, delle norme del codice civile, dei contratti collettivi di lavoro delle categorie di riferimento; l'applicazione e il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa; l'adozione di un sistema di contabilità separata;
- f. l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti all'intervento, del PON, dell'Asse e dell'Obiettivo specifico 3.1, del titolo del progetto e del relativo CUP;
- g. l'esecuzione di tutte le transazioni finanziarie relative all'intervento nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 della legge 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- h. il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- i. il rispetto delle procedure definite nelle piste di controllo, secondo le specifiche indicazioni del DARA, dell'Organismo Intermedio e dell'Autorità di Gestione;
- j. il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di Gestione nelle "Linee guida di informazione e pubblicità";
- k. la trasmissione al DARA, alle scadenze comunicate e con le modalità da questo richieste, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- l. il necessario supporto al DARA ai fini dell'alimentazione del sistema informativo e gestionale istituito dall'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, con particolare riguardo ai dati finanziari, fisici, procedurali e contabili di propria competenza;
- m. la trasmissione al DARA, entro i termini previsti dall'art.6 di tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile necessaria all'erogazione dei corrispettivi;
- n. l'archiviazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico e, per quanto applicabile, la disponibilità di detta documentazione secondo la medesima articolazione del fascicolo di progetto;
- o. la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- p. la massima collaborazione nel corso di ogni tipo di verifica da parte dei soggetti individuati per l'espletamento dei controlli del DARA, dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo Intermedio Dipartimento della Funzione Pubblica, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit del

PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, della Commissione Europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate, anche in loco;

- q. fornire tutto il supporto ed ogni elemento necessario alla valutazione del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020 da parte degli esperti o organismi deputati;
- r. l'adeguamento delle attività agli indirizzi ovvero alle specifiche richieste formulate dal DARA, dall'Autorità di Gestione, dall'Organismo Intermedio o dal Comitato di Sorveglianza del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;
- s. garantire il rispetto dei profili di spesa e rendicontazione definiti nel Progetto Esecutivo;
- t. presentare le previsioni di spesa e rendicontazione entro le scadenze stabilite dal DARA secondo le indicazioni dell'Organismo Intermedio;
- u. fornire tempestivamente, su richiesta del DARA, dell'Organismo Intermedio e/o dell'Autorità di Gestione, ogni elemento utile alla predisposizione della relazione annuale di attuazione;
- v. fornire tempestivamente, su richiesta del DARA, dell'Organismo Intermedio, dell'Autorità di Gestione, del Comitato di Sorveglianza e di ogni altro organo competente, le informazioni necessarie all'assolvimento dei compiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e dalla presente Convenzione;
- w. accettare pienamente ed adeguarsi ad ogni eventuale variazione finanziaria del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 che incidano sulle modalità di attuazione del progetto, decise dal Comitato di Sorveglianza;
- x. fornire tutti i dati e le informazioni eventualmente necessari all'espletamento dei compiti istituzionali del DARA.

ART. 11

(Riservatezza)

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da Formez PA verrà a conoscenza nello svolgimento del presente incarico devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso, Formez PA si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

ART. 12

(Foro Competente)

1. Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in relazione all'interpretazione, applicazione ed esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente competente il Foro di Roma.

ART. 13

(Diritto di recesso)

1. Il DARA potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti nei confronti di Formez PA con la presente Convenzione, qualora a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della medesima e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

2. In tali ipotesi, verranno riconosciute a Formez PA le spese sostenute alla data di comunicazione scritta del recesso, nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, risultino già definitivamente vincolanti.

ART. 14

(Revoca del finanziamento)

1. Il DARA si riserva la facoltà di revocare il finanziamento delle attività previste dal Progetto Esecutivo, qualora Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previste dalla presente Convenzione.

Al verificarsi di tale ipotesi, saranno comunque riconosciute a Formez PA le spese sostenute e gli impegni assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

2. Il DARA, anche su proposta dell'Autorità di Gestione o dell'Organismo Intermedio, ha la facoltà di sospendere il finanziamento delle attività e di richiedere a Formez PA la rimodulazione delle stesse qualora:

- i valori degli indicatori, in corso d'opera, si rivelino non coerenti/corrispondenti ai valori target previsti nei documenti progettuali di riferimento, ovvero non soddisfacenti rispetto ai fabbisogni espressi dalle Amministrazioni destinatarie;
- il profilo di spesa del progetto non sia rispettato in misura pari o superiore al 40% dell'importo previsto nei piani di attuazione annuali.

3. Qualora Formez PA non provveda, entro 30 giorni dalla formale richiesta, a presentare una proposta di rimodulazione delle attività, il DARA potrà procedere alla revoca del finanziamento, fatto comunque salvo il riconoscimento delle spese sostenute e gli impegni assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 15

(Utilizzo e divulgazione dei materiali prodotti)

1. Tutto il materiale cartaceo ed informatico realizzato nel corso della realizzazione delle attività descritte nell'Allegato 1 è di esclusiva proprietà del DARA.

2. Previa espressa autorizzazione del DARA, Formez PA potrà utilizzare tale materiale a condizione che vengano rispettati gli obblighi relativi all'uso dei loghi prescritti dalla normativa comunitaria di riferimento e quelli contenuti nel "Manuale di istruzioni per il Beneficiario" dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 Vers. 1.8 e successivi aggiornamenti.

ART. 16

(Consenso al trattamento dei dati)

1. Le parti prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

ART. 17
(Scarico di responsabilità)

1. Il DARA è sollevato da ogni responsabilità verso terzi, ivi comprese le responsabilità derivanti da rapporti di lavoro, comunque connesse alla realizzazione e all'esercizio delle attività affidate.
2. Nessun ulteriore onere o responsabilità potrà essere posto a carico del DARA oltre il pagamento di quanto stabilito a fronte di attività effettivamente realizzate.

ART. 18
(Eleggibilità delle spese)

1. Le spese sostenute in attuazione della presente Convenzione sono eleggibili dalla data di stipula della stessa, subordinatamente all'avvenuta registrazione del relativo provvedimento di approvazione da parte della Corte dei Conti.

ART. 19
(Norme di rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si applicano le norme del codice civile.

Allegati:

Allegato 1): "Scheda Intervento"

Letto, confermato e sottoscritto secondo le modalità della sottoscrizione a distanza ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modificazioni e integrazioni e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013.

Roma,

PER
IL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI
REGIONALI E LE AUTONOMIE
Francesco Tufarelli

PER
FORMEZ PA
Alberto Bonisoli

F.to digitalmente ai sensi del CAD

F.to digitalmente ai sensi del CAD



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Dipartimento della
Funzione Pubblica



Dipartimento per gli
Affari Regionali
e le Autonomie



MODELLO *STANDARD* PER LA SCHEDA INTERVENTO

PROGETTO ITALIAIE
“COMMUNITY DI INNOVAZIONE – PROGETTO ITALIAIE”
A VALERE SUL
PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020

SCHEDA INTERVENTO

7 agosto 2019

Indice

1. Anagrafica.....	2
2. Quadro di riferimento.....	4
3. Ruolo del soggetto attuatore.....	5
4. Articolazione delle attività.....	6
5. Cronoprogramma.....	14
6. Risultati attesi, output e Indicatori.....	15
7. Quadro finanziario.....	18
7.1 Budget dettagliato delle attività	18
7.2 Cronoprogramma di spesa	19
7.3 Opzioni di rendicontazione dei costi	20
7.4 Modalità di attuazione	20
8. Struttura organizzativa e gruppo di lavoro.....	21
8.1 Strutture coinvolte.....	21
8.2 Descrizione delle risorse umane impegnate nel progetto	21
8.3 Gruppo di lavoro.....	24
9. Allegati tecnici presentati	25

1. Anagrafica

Soggetto attuatore	
Soggetto attuatore	FORMEZ PA
Sede	Roma
Indirizzo	Viale Marx, 15
Telefono	06848911
E-mail	
PEC	protocollo@pec.formez.it
Progetto di riferimento	
Titolo del progetto	Progetto ITALIAE
Asse	III – Rafforzamento della governance multilivello nei Programmi di Investimento Pubblico
Fondo	FESR
Obiettivo Tematico/Priorità di investimento	OT 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione Pubblica efficiente" P.I. 11° "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione"
Obiettivo Specifico	O.S.3.1 miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle PA nei programmi di investimento pubblico (RA 11.6)
Azione	3.1.5
Categoria di intervento (ex allegato 1 del Reg. 215/ 2014)	096
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate, meno sviluppate e in transizione

Costo del progetto	€ 13.085.265,98
Durata	31 dicembre 2022
Attività in capo al soggetto attuatore	
Sintesi delle attività	<p>All'interno del Progetto ITALIAE, Formez PA realizza la linea di intervento "<i>Community di Innovazione</i>" che si inserisce nel modello delle Filiere di diffusione. Queste rappresentano il canale attraverso cui divulgare, sul territorio nazionale, soluzioni operative, organizzative e tecnologiche adottate da alcune amministrazioni pubbliche, in grado di fornire risposte adeguate ai fabbisogni di riferimento. In tale ottica, le amministrazioni in possesso di soluzioni di successo saranno invitate ad estendere, attraverso la pratica del riuso, le loro realizzazioni ad altre amministrazioni interessate, coinvolgendole nei network esistenti o creandone dei nuovi. Saranno punti chiave lo scambio di buone pratiche, il trasferimento di prassi, esperienze, metodologie, sistemi organizzativi e gestionali innovativi supportati da sistemi tecnologici (o una combinazione di questi). Pertanto, gli obiettivi che il progetto si propone sono: - sostenere le community esistenti (nate nell'ambito di precedenti azioni del DARA) favorendo l'aggiornamento e l'upgrade delle soluzioni adottate; - inserire nuove community territoriali, favorendo il riuso di soluzioni in altre aggregazioni territoriali, ad oggi non coinvolte; - consolidare gli strumenti realizzati e favorire l'adozione di nuove soluzioni operative, sostenendo lo sviluppo di ulteriori proposte nelle varie community.</p>
Costo	€ 2.497.683,54
Durata	Fino a 31 dicembre 2022
Referente	Da individuare a seguito della convenzione

2. Quadro di riferimento

Descrivere il contesto in cui si inserisce l'attività richiesta al soggetto attuatore in risposta ai fabbisogni espressi dall'Amministrazione beneficiaria

Il progetto *Community di Innovazione* rappresenta una linea di intervento del progetto ITALIAE, attuato dal DARA, che affronta uno dei temi più rilevanti della pubblica amministrazione italiana, ovvero l'ottimizzazione del governo locale, agendo sul tema della frammentazione amministrativa e del riordino territoriale.

Gli obiettivi generali del progetto ITALIAE prevedono tra l'altro:

- il miglioramento delle prestazioni degli enti locali **attraverso la condivisione e il potenziamento dello sviluppo di strumenti e modalità operative già in funzione in singole realtà**, mediante gestioni associate, unioni e fusioni, nonché possibili processi di riagggregazione secondo logiche di omogeneità in area vasta;
- il potenziamento della capacità di governance degli enti attraverso un generale approccio di cooperazione operativa, **sperimentazione e diffusione di pratiche innovative** nelle modalità tecniche dell'agire pubblico e delle relazioni partenariali, sviluppando organizzazioni in grado di ottenere economie di scala, reale innovazione ed effettivo assolvimento di efficienza ed efficacia delle funzioni pubbliche.

In particolare, l'obiettivo operativo 6 del progetto ITALIAE prevede:

- diffusione di strumenti e modalità operative già in funzione in singole realtà, attraverso un generale approccio di diffusione di esperienze di successo che favoriscano, attraverso la prospettiva del riuso e della contestualizzazione delle soluzioni, l'adozione di modelli, logiche di azione, strumenti, in grado di migliorare la capacità delle singole amministrazioni di produrre servizi più efficaci per l'utenza.

In tale contesto, la linea di intervento "*Filiere di diffusione*" del progetto ITALIAE mira a valorizzare soluzioni operative di successo, in alcuni casi ancora poco diffuse, facendole diventare patrimonio comune; pertanto, le filiere si configureranno come luogo in cui le amministrazioni potranno acquisire del know how da trasferire nel proprio contesto organizzativo.

L'intento è di creare un luogo di scambio e condivisione in cui le amministrazioni potranno apprendere nuove conoscenze da poter replicare nella propria realtà amministrativa, adattando soluzioni e saperi al contesto di riferimento. In quest'ottica, le filiere rispondono essenzialmente a due fabbisogni: il miglioramento organizzativo e il potenziamento della capacità amministrativa.

Nei quasi 8000 comuni del sistema italiano, gran parte dei quali localizzati nelle cosiddette "aree interne", a rischio di spopolamento e penalizzate nei servizi di cittadinanza, spesso non esistono le condizioni di contesto per migliorare la qualità dei servizi attraverso le opportunità offerte dal progresso tecnologico, soprattutto a causa della limitata disponibilità di risorse finanziarie e umane.

Da qui l'esigenza di realizzare un'azione di sistema che utilizzi le tecnologie per un disegno più ambizioso di cambiamento organizzativo.

La Filiera "Community di innovazione" intende affrontare la frammentazione del sistema amministrativo, avviando una trasformazione profonda dei modi di

amministrare con l'ausilio delle tecnologie, coinvolgendo il ricco tessuto del sistema amministrativo locale anche nelle sue componenti meno estese e più periferiche.

Il DARA si è già confrontato in passato con questo tema, attraverso il Programma "Enti Locali Innovazione di Sistema" (ELISA) e il Laboratorio eGovernment. Si tratta di iniziative di successo che hanno permesso la costruzione di diverse comunità, incentrate su sistemi a rete e lo sviluppo di soluzioni software, che hanno coinvolto centinaia di amministrazioni. Queste comunità si sono contraddistinte per alcune particolarità quali ad esempio il carattere 'Open Source' delle soluzioni e del metodo di lavoro e una struttura relazionale di tipo reticolare e non strettamente ancorata ad un singolo territorio.

Il progetto "Community di Innovazione" partirà da questo lascito per sviluppare le sue azioni che avranno come punti chiave lo scambio di buone pratiche, il trasferimento di prassi, esperienze, metodologie, processi e soluzioni innovative supportati da sistemi tecnologici (o una combinazione di questi) realizzati da un ente per risolvere una determinata criticità.

Nell'ottica della Filiera, le amministrazioni in possesso di soluzioni di successo saranno invitate ad estendere, attraverso la pratica del riuso, le loro realizzazioni ad altre amministrazioni interessate, coinvolgendole nei network esistenti o creandone dei nuovi. Le comunità, nella prospettiva che ha già caratterizzato ELISA e il Laboratorio eGovernment, potranno aggiornare le soluzioni elaborate, piuttosto che svilupparne delle nuove.

Il progetto è rivolto ad aggregazioni territoriali ed amministrative già esistenti – unioni di comuni - ma anche a realtà in cui sono allo stato embrionale processi di intercomunalità. Le attività della community concorreranno, in tal modo, anche a facilitare i processi di aggregazione intercomunale.

3. Ruolo del soggetto attuatore

Descrivere il ruolo del soggetto attuatore evidenziando eventuali esperienze pregresse analoghe ai servizi richiesti dal Beneficiario

FormezPA, nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, ha sottoscritto nel maggio del 2016 una Convenzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica per l'attuazione del progetto "*La Strategia Nazionale per le Aree Interne e i nuovi assetti istituzionali*". Obiettivo del progetto è supportare i comuni partecipanti alla strategia nel processo di nascita e/o consolidamento di forme associative per la gestione di funzioni e servizi pubblici comunali, in coerenza con le caratteristiche territoriali e dimensionali degli enti. Il progetto coinvolge circa 1070 comuni di tutte le regioni d'Italia e affronta il tema del riordino territoriale, della capacità amministrativa degli enti e delle competenze gestionali ed operative del personale coinvolto. Il progetto terminerà a giugno 2022.

Precedentemente, sempre sui temi del riordino territoriale, FormezPA ha realizzato, per conto del Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito del PON Governance e Azioni di Sistema FSE – Obiettivo Convergenza 2007-2013 – il progetto "*Verso la costituzione delle Aree metropolitane e la riorganizzazione delle Province*".

Un'ulteriore azione di accompagnamento inerente il riordino territoriale e i processi associativi dei comuni della Campania è stata realizzata nell'ambito del *Programma Integrato di Intervento Capacità Istituzionale della Regione Campania, Convenzione DFP - Regione Campania POR FSE 2007-2013*, nello specifico la *Linea 6 "Rafforzamento dei Sistemi Territoriali di Sviluppo"*.

4. Associazione delle attività

Descrivere sinteticamente, per ciascuna macro-attività, linea di intervento, le attività da realizzare coerentemente con quanto richiesto dal Beneficiario. Le attività vanno articolate, possibilmente, secondo il seguente schema: 1) Preparazione; 2) Direzione/Coordinamento; 3) Realizzazione; 4) Diffusione/Comunicazione; 5) Monitoraggio; 6) Valutazione/autovalutazione. L'attività 3) Realizzazione può essere ulteriormente articolata in linee di intervento, azioni, etc.

1) PREPARAZIONE

Descrizione

La fase di preparazione prevede diverse attività, nello specifico si provvederà a:

- definire il progetto esecutivo, come previsto dalla convenzione tra DARA e FormezPA
- rivedere i protocolli di intesa sottoscritti tra alcune amministrazioni e il DARA (ed altri soggetti) nell'ambito di precedenti attività e definire gli accordi con eventuali altre amministrazioni cedenti, allo scopo di stabilire le modalità di collaborazione nell'ambito del presente progetto. La definizione degli accordi e delle modalità di collaborazione con le amministrazioni costituisce uno step fondamentale, imprescindibile per la buona riuscita del progetto stesso. Questo perché le amministrazioni cedenti detengono una serie di informazioni, conoscenze ed esperienze utili non solo alla costruzione del "catalogo" delle soluzioni da riutilizzare (cfr. realizzazione Azione 1), senza le quali diventa difatti impossibile definire le caratteristiche del pacchetto delle soluzioni disponibili per il riuso, ma anche per la fase di accompagnamento alle amministrazioni "riceventi" che saranno, pertanto, inserite nell'ambito della community di riferimento per ciascuna soluzione adottata. A tal riguardo, si prevede di realizzare alcuni incontri specifici con i referenti delle amministrazioni cedenti, eventualmente anche con il supporto di consulenti esperti che saranno impegnati fin da questa fase.
- definire, in collaborazione con il DARA, le modalità di selezione delle amministrazioni partecipanti che potranno essere individuate sulla base delle partnership con le amministrazioni regionali che il DARA attiverà o attraverso altri canali quali autocandidatura, manifestazione di interesse, amministrazioni già coinvolte in PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, amministrazioni in grado di garantire ulteriore sviluppo delle soluzioni disponibili, etc., comunque appartenenti ad aggregazioni territoriali ed

amministrative già esistenti – unioni di comuni - ma anche a realtà in cui sono allo stato embrionale processi di intercomunalità.

- definire, sempre in collaborazione con DARA, il modello di protocollo e lo schema di piano di lavoro che le amministrazioni partecipanti al progetto in qualità di “riceventi” sottoscriveranno con DARA e FormezPA, al fine di concordare gli impegni presi da ciascun contraente relativamente alle modalità, tempi e output dell'intervento di supporto.

Tempi previsti

Ottobre 2019 - Febbraio 2020

2) DIREZIONE/COORDINAMENTO

Descrizione

La direzione del progetto opererà in stretta collaborazione con il DARA al fine di assicurare il coordinamento tra le attività del progetto Community di Innovazione e il progetto “madre” ITALIAE, relativamente alle attività di carattere trasversale previste da quest'ultimo.

Alle funzioni di direzione e coordinamento e, in particolare, al responsabile di progetto, fanno riferimento il monitoraggio tecnico e finanziario, la rendicontazione periodica e finale, l'integrazione con altri progetti coerenti realizzati da Formez PA.

Per il monitoraggio del progetto verrà utilizzato il sistema di monitoraggio di Formez PA che è stato definito in coerenza con quello adottato a livello europeo per il monitoraggio e la valutazione delle politiche di capacity building.

Per ogni attività il sistema di monitoraggio prevede informazioni di dettaglio relative a destinatari, localizzazione, risorse impegnate, modalità attuative, prodotti e strumenti ed utilizza come strumento di raccolta periodica dei dati, una “scheda di monitoraggio” unitaria che deve essere compilata e continuamente aggiornata *online*.

Le informazioni raccolte attraverso le schede di monitoraggio consentono di seguire tutto il ciclo di vita del progetto, divenendo strumento di gestione delle attività, fonte delle informazioni e dati necessari per le rendicontazioni tecniche periodiche, nonché supporto informatico per monitorare complessivamente l'attività di Formez PA.

Saranno comunque osservati tutti gli obblighi di rendicontazione finanziaria, fisica e di monitoraggio, riportati nella Convenzione tra il DARA e FORMEZ PA, che fanno riferimento, al Dataset Elettronico Finanziario Integrato dell'AdG (DELFI), per quanto riguarda l'inserimento delle informazioni relative al progetto esecutivo e alle relazioni tecniche.

Nell'ambito del progetto sarà sviluppata prevalentemente un'attività di autovalutazione che farà capo direttamente al Responsabile di progetto e al gruppo di coordinamento.

L'autovalutazione rappresenta un processo continuo di analisi e verifica delle attività in corso che fa riferimento a strumenti formalizzati (verbali di riunioni, analisi di contesto più o meno complesse, rendicontazioni tecniche e finanziarie) e può produrre una o più rimodulazioni del progetto nel corso del suo svolgimento. Le tappe principali (milestones), i prodotti e servizi realizzati (deliverables) e gli indicatori di risultato rappresentano il principale punto di riferimento per la verifica di eventuali criticità nel processo di attuazione; le relazioni tecniche periodiche – da produrre nei tempi indicati dalla Convenzione – consentiranno di evidenziare gli eventuali scostamenti nei tempi

e nelle fasi di realizzazione e di valutare, in accordo con il DARA, l'opportunità/necessità di una riprogrammazione. A conclusione del progetto, la relazione tecnica conterrà anche riflessioni sintetiche sul processo di autovalutazione realizzato in itinere, sugli effetti che gli interventi hanno avuto sulle amministrazioni destinatarie, espressi attraverso gli indicatori di risultato e commenti di tipo qualitativo.

Il sistema di direzione e coordinamento del progetto è finalizzato ad assicurare che gli obiettivi generali dell'intervento siano conseguiti, che le attività siano realizzate in coerenza con quanto programmato e con le possibili evoluzioni nel corso del progetto. A tal fine, le attività di Direzione e coordinamento includono anche quelle di Monitoraggio, Valutazione e Autovalutazione.

Le risultanze delle attività di monitoraggio e valutazione del progetto, incluse quelle relative alla rilevazione dei fabbisogni, costituiranno, inoltre, la base informativa per l'eventuale rimodulazione del progetto esecutivo.

Oltre le relazioni trimestrali per la rendicontazione del progetto, si prevede di realizzare un Report di monitoraggio e autovalutazione delle attività realizzate al termine di ogni anno di attività comprendente anche il piano di lavoro da realizzare negli anni successivi.

Tempi previsti

Ottobre 2019 - 31 dicembre 2022

3) REALIZZAZIONE

Descrizione

Le attività saranno realizzate nell'ambito di due azioni:

- *Azione 1 – Definizione del modello di diffusione: mappatura dei bisogni e delle soluzioni disponibili*
- *Azione 2 – Supporto agli enti locali per il riuso e lo sviluppo delle soluzioni disponibili*

Azione 1 – Definizione del modello di diffusione: mappatura dei bisogni e delle soluzioni disponibili

Come precedentemente detto, il progetto Community di Innovazione si propone di trasferire buone pratiche, prassi, esperienze, metodologie, soluzioni organizzative e gestionali innovative, attraverso il supporto di sistemi tecnologici (o una combinazione di questi), sviluppati nell'ambito del Programma "Enti Locali Innovazione di Sistema" (ELISA), del Laboratorio eGovernment e di eventuali altri contesti rilevanti suggeriti dalle esperienze progettuali realizzate dal DARA, da AGID, dall'Agenzia per la Coesione o da altri soggetti pubblici.

Al fine di definire un modello di diffusione, con analisi dei fattori abilitanti e di successo delle esperienze di punta, da replicare in differenti ambiti territoriali, si prevede di realizzare una ricognizione di tutte le soluzioni disponibili, classificate sulla base:

- dell'ambito di applicazione (ad esempio, ambiente, rifiuti, trasporti, organizzazione del personale, tributi, etc.);
- della tipologia delle amministrazioni proprietarie e sviluppatrici (regioni, province, città grandi e medio grandi, piccoli comuni, unioni di comuni, etc.);

- delle caratteristiche del servizio in termini di tecnologia impiegata (attrezzature hardware e software) e delle risorse umane e organizzative necessarie per l'implementazione e la gestione a regime;
- dei potenziali costi per il riuso e l'adattamento alla specificità degli enti;
- del livello di diffusione in relazione ai diversi contesti territoriali.

Ciò permetterà di individuare tra le soluzioni disponibili quelle che è utile/possibile riutilizzare, in quali contesti e con quale impegno, ma anche di ipotizzare possibili miglioramenti delle soluzioni già in uso nelle amministrazioni cedenti.

Si prevede, pertanto, di effettuare prioritariamente l'analisi delle:

- azioni realizzate dal Programma ELISA e dal Laboratorio eGovernment.

Il DARA ha già la disponibilità al coinvolgimento nelle attività grazie alla stipula di specifici protocolli di intesa nell'ambito dei suddetti progetti. I protocolli, disponibili sul sito www.labegov.it, sono stati sottoscritti con IFEL, ComunWeb (Consorzio dei Comuni Trentini), Regione Umbria, Comune di Perugia, Unione Province Lombarde, Anci Lombardia. Tali accordi sono ispirati al principio della messa a disposizione alle altre PA, nell'ambito del Progetto ITALIAE, di strumenti e piattaforme aperti che favoriscano il riuso di software già disponibili e l'adozione di *best practices*. Come descritto al paragrafo *Preparazione*, il coinvolgimento di tali amministrazioni avverrà dopo la sottoscrizione di nuovi protocolli con DARA e FormezPA, allo scopo di definire le modalità di coinvolgimento di queste amministrazioni cedenti nell'ambito del presente progetto. Questi raggruppamenti possono rappresentare il nucleo iniziale di community che caratterizzeranno le attività, ferma restando la possibilità di ampliare il numero di comunità iniziali da cui attingere;

- ultime esperienze di diffusione realizzate con un ruolo attivo del DARA nell'ambito del PON Governance Capacità Istituzionale 2014-2020 "RIS.CONTR.O" e "COMUNWEB".

Il progetto RIS.CONTR.O è volto al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione della buona pratica "SemplifiSco- riscossione e contrasto all'evasione" adottata da amministrazioni locali che ne hanno verificato e validato i benefici. Il progetto "COMUNWEB" ha come obiettivo il trasferimento di una buona pratica consistente in una piattaforma web-based corredata da una suite di soluzioni metodologiche e tecnologiche in grado di avviare una progressiva trasformazione digitale dei diversi processi di comunicazione che sottendono allo svolgimento delle principali attività in capo alle amministrazioni pubbliche.

Saranno eventualmente valutate altre esperienze segnalate da DARA e/o da AGID o derivanti da ricognizioni sul territorio nazionale.

Si prevede di realizzare diversi incontri con le amministrazioni cedenti non solo per verificare nel dettaglio le caratteristiche sopra descritte, ma anche per valutare le caratteristiche delle community di appartenenza e le azioni utili allo sviluppo e al potenziamento delle stesse.

L'analisi sarà arricchita anche da eventuali indicazioni che scaturiranno dalla partnership che il DARA definirà con AGID.

Relativamente ai costi di riuso, le amministrazioni cedenti, in linea con quanto previsto nelle linee guida di AGID, dovranno fornire indicazioni sul TCO (Total Cost of Ownership) per ciascuna delle soluzioni proposte:

- Costi per l'acquisto di hardware e licenze software proprietarie necessarie alla messa in esercizio del software che si sta acquisendo;
- Costi per la personalizzazione del software;
- Costi di manutenzione (correttiva ed evolutiva);
- Costi di formazione del personale;
- Costi di migrazione dei dati da precedenti soluzioni.

Dal punto di vista tecnico, quindi, le azioni di diffusione dovranno essere ancorate alle indicazioni contenute nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017–2019,¹ e alle Linee Guida su acquisizione e riuso di software per le Pubbliche Amministrazioni², poiché forniscono le indicazioni a cui tutte le amministrazioni devono attenersi per il riuso delle soluzioni informatiche adottate. In particolare, nel processo di riuso e adattamento, le soluzioni adottate dovranno essere sviluppate in conformità con il “*modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA*” definito da AGID. Per tali ragioni, il DARA costituirà una partnership specifica con l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID), in un'ottica di condivisione dei progetti e delle azioni.

Attraverso tale attività ricognitiva, sarà possibile anche individuare la tipologia dei potenziali destinatari delle attività da realizzare nell'ambito dell'*Azione 2 – Supporto agli enti locali per il riuso e lo sviluppo delle soluzioni disponibili* (comuni delle aree interne, unioni di comuni o associazioni intercomunali,...). L'individuazione di tali amministrazioni sarà il risultato dell'incrocio dei dati emersi dall'analisi delle soluzioni sviluppate e dall'analisi delle caratteristiche tipologiche dei potenziali destinatari nonché dei fabbisogni espressi in relazione ai servizi da erogare in forma associata.

Pertanto, sulla scorta degli esiti della ricognizione effettuata e di quanto concordato con il DARA (cfr. Preparazione), saranno individuate almeno 40 amministrazioni (appartenenti ad unioni, associazioni intercomunali ed altre aggregazioni territoriali) con le quali si prevede di realizzare incontri on site e/o seminari/webinar allo scopo di rappresentare nel dettaglio i risultati della ricognizione effettuata ed il pacchetto delle soluzioni disponibili per il riuso da parte degli enti interessati. Gli interventi *on site* serviranno anche ad individuare con maggior dettaglio i fabbisogni degli enti al fine di poter progettare eventuali altre forme di approfondimento specialistico su problematiche tecniche ed amministrative.

Il risultato che si intende conseguire è la definizione del modello di diffusione e le modalità stesse delle attività di accompagnamento presso tutte le amministrazioni coinvolte.

Tempi previsti

Marzo 2020 – Dicembre 2022

Azione 2 – Supporto agli enti locali per il riuso e lo sviluppo delle soluzioni disponibili

¹ [https://pianotriennale-](https://pianotriennale-ict.italia.it/assets/pdf/Piano_Triennale_per_l_informatica_nella_Pubblica_Amministrazione.pdf)

[ict.italia.it/assets/pdf/Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.pdf](https://pianotriennale-ict.italia.it/assets/pdf/Piano_Triennale_per_l_informatica_nella_Pubblica_Amministrazione.pdf)

² https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2018/A_13_SRI_DLG_CTecnico_Ig-acquisizione-e-riuso-software-per-la-pa.pdf

Obiettivo delle attività è creare le condizioni per ampliare le Community esistenti, per favorirne di nuove e per facilitare la diffusione di standard operativi e tecnologici e soluzioni organizzative.

Al fine di diffondere strumenti e modalità operative già in uso in altre realtà, mappate nell'ambito dell'Azione 1 - *Definizione del modello di diffusione: stato dell'arte, verifica e valutazione*, per favorire il riuso e l'ulteriore sviluppo tematico e operativo delle soluzioni elaborate, si prevede di realizzare un'attività di accompagnamento diretta e on desk che permetta di contestualizzare le soluzioni, i modelli da adottare, le logiche di azione, al fine di migliorare la capacità delle singole amministrazioni di produrre servizi più efficaci per l'utenza.

Nello specifico, si prevede di realizzare:

2.1 Attività di accompagnamento alle amministrazioni cedenti;

2.2 Attività di accompagnamento alle amministrazioni interessate al riuso.

2.1 Attività di accompagnamento alle amministrazioni cedenti

Specifiche azioni di accompagnamento saranno rivolte alle amministrazioni cedenti, interessate ad aggiornare ulteriormente i propri applicativi e le proprie soluzioni gestionali nonché a sviluppare la community di appartenenza. Si prevede, pertanto, dopo un'attenta analisi del fabbisogno di tali amministrazioni di supportarle attraverso un'attività on site e on desk che approfondirà tutti gli aspetti inerenti i vari ambiti progettuali – tecnologici, organizzativi e quelli relativi alle risorse umane – e di verificare le modalità per un ulteriore sviluppo delle community.

Prima di avviare le attività di accompagnamento, le amministrazioni saranno chiamate a sottoscrivere con DARA e FormezPA specifici protocolli di intesa (cfr. Preparazione).

2.2 Attività di accompagnamento alle amministrazioni interessate al riuso

Sulla scorta dei fabbisogni raccolti, si prevede di attivare specifiche azioni di supporto attraverso un'attività di accompagnamento on site e on desk. Nello specifico, per ciascuna aggregazione intercomunale si prevede di progettare e realizzare specifici percorsi di riuso, che tengano conto dei fattori caratterizzanti e condizionanti dei singoli enti. In particolare, saranno affrontate due dimensioni specifiche:

- *la dimensione organizzativa*: il riuso di una soluzione per l'erogazione di un servizio – sia esso interno che esterno e rivolto ai cittadini - impatta inevitabilmente sull'organizzazione interna degli uffici e del personale addetto, in relazione alle nuove modalità di erogazione del servizio, all'eventuale necessità di coinvolgimento di personale specializzato, alle problematiche connesse alla futura gestione della soluzione adottata, solo per fare alcuni esempi. Ciò determina la necessità di approfondire, per ogni singolo progetto di riuso, le diverse variabili organizzative, ad esempio:
 - gli aspetti inerenti l'organizzazione dei servizi in essere e in prospettiva;
 - gli eventuali rapporti tra servizi e forma associativa;
 - gli aspetti economico-finanziari, con particolare riferimento ai costi di gestione a pieno regime;
 - la presenza o meno di competenze specifiche tra gli addetti delle amministrazioni interessate la cui mancanza, soprattutto nei comuni piccoli, rappresenta la vera criticità, spesso anche maggiore di quella economica;

- gli aspetti relativi al personale in termini di gestione del cambiamento e della comunicazione interna.
- *la dimensione tecnologica*: la verifica dell'infrastruttura tecnologica delle amministrazioni, comprendente il tipo di Hardware e Software in dotazione, gli spazi di lavoro e le postazioni informatiche, le infrastrutture di rete interne ed esterne ed il loro dimensionamento in relazione alla tipologia e alle caratteristiche dei servizi da erogare, rappresenta il punto di partenza del progetto di riuso delle soluzioni software proposte, anche in considerazione del fatto che alcune applicazioni potrebbero richiedere l'uso di periferiche specifiche, di spazi e servizi adeguati per l'archiviazione dei dati, di servizi e piattaforme web. Andrà verificata, inoltre, l'integrazione con i sistemi informativi esistenti e con la loro componente territoriale.

Come previsto nelle Linee Guida per il Riuso di AGID, occorrerà prestare particolare attenzione a:

- eventuali costi di installazione del software nel Cloud della PA oppure costi per la fruizione del software tramite modalità SaaS ove presente nel Marketplace Cloud di AgID;
- eventuali costi per la formazione del personale, considerando sia quelli necessari per l'addestramento dei soggetti destinati alla gestione della soluzione sia quelli per il suo utilizzo da parte degli utenti finali;
- eventuali costi necessari all'integrazione della soluzione con i propri sistemi;
- eventuali costi di personalizzazione, compresi quelli necessari ad assicurare dei requisiti funzionali e non funzionali, non già presenti nel software a riuso;
- eventuali costi per la verifica di compliance alle normative vigenti;
- stima dei tempi per la messa in produzione della soluzione;
- eventuali altre stime, espressione della specificità dell'amministrazione.

L'analisi dei fabbisogni e delle soluzioni software eventualmente già presenti ed operanti presso le amministrazioni adottanti sarà il punto di partenza per la definizione di una strategia di intervento per il potenziamento dei servizi erogati o per l'erogazione di nuovi servizi.

Le azioni di accompagnamento saranno orientate a favorire ed incentivare la creazione di nuove soluzioni operative derivanti dal riuso o dall'integrazione delle soluzioni da riutilizzare con quelle esistenti sulla base dei fabbisogni specifici dell'ente.

Prima di avviare le attività di accompagnamento, le amministrazioni saranno chiamate a sottoscrivere con DARA e FormezPA specifici protocolli di intesa (cfr. Preparazione) che prevedano, oltre alle modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività, anche il principio della messa a disposizione ad altre PA di strumenti e soluzioni eventualmente sviluppate nell'ambito del percorso.

Le amministrazioni richiedenti saranno, infatti, inserite nelle community di riferimento per ciascuna soluzione adottata con un ruolo attivo atto a promuovere lo scambio di esperienze finalizzato allo sviluppo e alla ulteriore diffusione di buone pratiche.

Le amministrazioni partecipanti alle attività di progetto potranno usufruire dello spazio dedicato alla *Community di Innovazione* della Piattaforma Web di ITALIAE, nell'ambito del quale sarà resa disponibile tutta la produzione documentale del progetto. In tale spazio sarà inoltre facilitato lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli enti

interessati al riuso di soluzioni tecnologiche e/o organizzative sia in qualità di amministrazioni cedenti che adottanti.

Complessivamente saranno coinvolte nelle attività di accompagnamento almeno 25 amministrazioni adottanti, organizzate in sistemi intercomunali (unioni di comuni, associazioni intercomunali, etc.).

Il risultato dell'Azione 2 che si intende perseguire è l'adozione di soluzioni operative da parte di nuove amministrazioni e lo sviluppo e potenziamento delle community esistenti.

Tempi previsti

Giugno 2020 – Dicembre 2022

4) DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE

Descrizione

Relativamente a tale ambito, il progetto Community di Innovazione garantirà al progetto ITALIAE il supporto alle attività di comunicazione e diffusione previste e veicolate attraverso i canali istituzionali del DARA ed il sito www.ot11ot2.it.

FormezPA, inoltre, promuoverà le attività e gli interventi realizzati anche attraverso il proprio sito www.formez.it e con tutti gli strumenti a disposizione dell'istituto (twitter, siti tematici, newsletter, etc.). Ciò permetterà, oltre che di rispondere agli obblighi in termini di comunicazione delle attività previste dall'Istituto, soprattutto di accrescere notevolmente i potenziali destinatari delle attività di comunicazione in virtù del numero elevato di utenti che accedono giornalmente al sito di FormezPA e alla capacità di promozione dell'istituto acquisita attraverso un'esperienza ormai ultraventennale.

Le attività di diffusione e comunicazione consentiranno di:

- fornire agli operatori politici e tecnici delle amministrazioni materiali ed informazioni utili per sviluppare e consolidare i servizi a livello intercomunale;
- garantire il massimo allineamento informativo ed operativo tra i componenti del progetto ed i loro destinatari.

Tempi previsti

Gennaio 2020 – Dicembre 2022

5. Cronoprogramma

Inserire il cronoprogramma delle attività

Macro-attività	2019				2020				2021				2022				2023			
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
1) Preparazione																				
2) Direzione e coordinamento																				
3) Realizzazione																				
Azione 1- Definizione del modello di diffusione: mappatura dei bisogni e delle soluzioni disponibili																				
Azione 2 – Supporto agli enti locali per il riuso e sviluppo delle soluzioni disponibili																				
4) Diffusione e Comunicazione																				
Monitoraggio (*)																				
Valutazione (*)																				

(*) Le attività di Monitoraggio e Valutazione e autovalutazione sono comprese nell'attività di Direzione e coordinamento

6. Risultati attesi, output e indicatori

Descrivere i risultati attesi e gli output che si prevede di ottenere attraverso le attività progettuali descritte e restituire gli indicatori di output e di risultato previsti dal progetto di riferimento a cui sono associati i servizi richiesti al soggetto attuatore.

Risultati attesi

- Valorizzazione delle soluzioni operative disponibili
- Migliore diffusione di pratiche innovative
- Adozione di soluzioni operative da parte di nuove amministrazioni
- Ampliamento delle community esistenti
- Incentivazione allo sviluppo di nuove community

Il progetto contribuirà, con le proprie attività, anche al rafforzamento del processo di associazionismo sovraumunale, tra i risultati previsti dal progetto ITALIAE.

Output

Attività n.

Azione 1 - Definizione del modello di diffusione: mappatura dei bisogni e delle soluzioni disponibili

Output

Mappatura delle soluzioni operative disponibili
Mappatura delle amministrazioni beneficiarie delle attività

Raccolta documenti – archivio web

Modello di diffusione

Azione 2 – Supporto agli enti locali per il riuso e lo sviluppo delle soluzioni disponibili

Piani di riuso per le amministrazioni adottanti

Piani di aggiornamento per le amministrazioni cedenti

Report su Community di innovazione

Indicatori di output (inserire gli indicatori previsti nel progetto del Beneficiario)

Indicatore di output	Codice	Descrizione	Unità di misura	Categoria di regione (PS, T, MS)	Baseline	Valore obiettivo	Fonte
3.1.5 - Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I							

Indicatori di risultato (inserire gli indicatori previsti nel progetto del Beneficiario)

Indicatore di risultato	Codice	Descrizione	Unità di misura	Categoria di regione (PS, T, MS)	Baseline	Valore obiettivo	Fonte
3.1.5 - Interventi mirati di accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali con riferimento all'attuazione delle politiche sostenute dal FESR e in chiave complementare agli interventi previsti in Asse I	20RIS	Consultazioni e on line di banche dati statistiche territoriali	Numero di accessi annui	Meno sviluppate	0	150	Progetto ITALIAE
			Numero di accessi annui	In transizione	0	30	Progetto ITALIAE
			Numero di accessi annui	Più sviluppate	0	100	Progetto ITALIAE

Indicatori di progetto

Attività n.	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Categoria di regione (PS, T, MS)	Valore di base e rif. Anno	Valore obiettivo (2022)
Azione 1 - Definizione del modello di diffusione: mappatura dei bisogni e delle soluzioni disponibili	Amministrazioni che hanno preso agli incontri on-site/seminari/webinar	Numero	MS		25
			T		4
			PS		11
			MS		15
Azione 2 – Supporto agli enti locali per il riuso e lo sviluppo delle soluzioni disponibili	Amministrazioni che hanno adottato le soluzioni proposte nella logica del riuso	Numero	T		3
			PS		7
			MS		60
			T		15
Azione 2 – Supporto agli enti locali per il riuso e lo sviluppo delle soluzioni disponibili	Incontri on site di supporto specialistico	Numero	PS		25
			MS		600
			T		250
			PS		350
Trasversali al progetto ITALIAE		Numero di sessioni			

7. Quadro finanziario

7.1 Budget dettagliato delle attività

Completare la tabella indicando per ogni macro-attività le tipologie di spesa previste ed i relativi importi. Indicare, altresì, le eventuali attività da attivare in "complementarietà" ai sensi dell'art. 98 del Reg. (CE) n. 1303/2013.

Macro-attività	Tipologia di spesa	Importo (€)
1. Preparazione	Costi diretti interni	25.294,20
	Costi diretti esterni	7.968,24
	Totale	33.262,44
2. Direzione e Coordinamento (*)	Costi diretti interni	151.448,55
	Costi diretti esterni	
	Totale	151.448,55
3. Realizzazione <i>Azione 1</i>	Costi diretti interni	90.335,60
	Costi diretti esterni	425.141,70
	Totale	515.477,30
3. Realizzazione <i>Azione 2</i>	Costi diretti interni	149.413,50
	Costi diretti esterni	935.835,50
	Totale	1.085.249,00
4. Diffusione e Comunicazione	Costi diretti interni	19.861,83
	Costi diretti esterni	203.170,32
	Totale	223.032,15
	<i>Beni e servizi</i>	49.339,27
	<i>Mobilità generale</i>	138.604,41
	Totale	187.943,68
Costi indiretti		301.270,42
TOTALE COMPLESSIVO		2.497.683,54

(*) Le attività di monitoraggio e valutazione sono comprese nelle attività di direzione

7.2 Cronoprogramma di spesa

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti annualmente

Macro-attività	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)	Importo (€)
1. Preparazione		€ 37.262,64				37.262,64
2. Direzione e coordinamento		45.000,00	45.000,00	45.000,00	23.832,34	158.832,34
3. Realizzazione	-	450.000,00	560.000,00	600.000,00	157.178,11	1.767.178,11
Azione 1		150.000,00	160.000,00	180.000,00	93.069,85	583.069,85
Azione 2		300.000,00	400.000,00	420.000,00	64.108,26	1.184.108,26
4. Diffusione e Comunicazione		64.395,29	65.000,00	75.000,00	28.744,74	233.140,03
Costi indiretti		71.598,95	87.100,00	93.600,00	48.971,47	301.270,42
TOTALE		668.256,88	757.100,00	813.600,00	258.726,66	2.497.683,54

7.3 Opzioni di rendicontazione dei costi

Specificare le opzioni di rendicontazione dei costi (rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti; tabelle standard di costi unitari; somme forfetarie; finanziamenti a tasso forfetario), o la combinazione delle stesse nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67 e ss. del Regolamento UE 1303/2013 e dai Regolamenti specifici per Fondo di pertinenza. Nel caso di ricorso ad opzioni di costo semplificato (tabelle standard di costi unitari; somme forfetarie; finanziamenti a tasso forfetario) è necessario il riferimento alla metodologia approvata o alla specifica disposizione di riferimento (avviso pubblico, chiamata a progetti, nota circolare ...) dell'Autorità di Gestione del Programma.

La rendicontazione delle spese sostenute avverrà sulla base di quanto definito dagli artt. 67 e 68 del Regolamento UE 1303/2013, in linea con gli orientamenti contenuti nella nota EGESIF 14-0017 "Guida alle Opzioni semplificate in materia di Costi (OSC)" e con le previsioni del manuale del beneficiario. In particolare:

- per le spese relative alle trasferte/missioni, all'acquisizione di beni e servizi e al personale esterno, si farà ricorso al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati ai sensi dell'art. 67.1 lett. a) del Reg. (UE) 1303 del 2013;
- per i costi del personale interno, salvo il caso di diverse specifiche metodologie adottate dall'Autorità di Gestione, si farà ricorso all'utilizzo di tabelle standard di costi unitari definite ai sensi dell'art.68 paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- per i costi indiretti, salvo il caso di diverse specifiche metodologie adottate dall'Autorità di Gestione, si farà ricorso all'opzione di cui all'art. 68 comma 1 lett. b) del Reg. (UE) n.1303/2013.

7.4 Modalità di attuazione

Descrivere le modalità di attuazione delle attività previste (es. personale interno, personale esterno, acquisizione di beni e servizi, etc.).

Il progetto sarà realizzato attraverso l'impegno di personale interno di FornezPA e di risorse esterne appositamente selezionate, secondo i profili indicati al punto 8.2.

Relativamente alla realizzazione delle attività si prevede di organizzare una *Task Force* a livello territoriale, costituita sia da esperti senior e junior sia da personale interno, che opererà presso le amministrazioni attività in loco o in remoto, sulla base delle caratteristiche delle attività da realizzare (analisi del fabbisogno delle amministrazioni, riuso di soluzioni tecniche, riuso di soluzioni e modelli organizzativi, evoluzione delle soluzioni adottate, etc.), prevedendo anche il coinvolgimento di esperti di attività di comunicazione allo scopo di dare la massima informazione e diffusione alle attività realizzate.

Al fine di favorire la massima accessibilità e interoperabilità sui documenti prodotti e/o archiviati, si prevede di attivare un ambiente di lavoro online riservato al gruppo di lavoro del progetto, avvalendosi di un spazio web unico user-friendly.

8. Struttura organizzativa e gruppo di lavoro

8.1 Strutture coinvolte

Indicare tutte le strutture del soggetto attuatore coinvolte nello svolgimento delle attività richieste dal Beneficiario

Il progetto sarà gestito da FormezPA attraverso l'impiego di risorse interne. Saranno coinvolti nel progetto le seguenti strutture:

- ufficio legale (per la fase di preparazione e per eventuali altre necessità durante le altre fasi previste dal progetto)
- ufficio contratti (per tutte le fasi del progetto che prevedono l'attivazione di incarichi)
- uffici amministrativi (per le fasi di monitoraggio, controllo di gestione e rendicontazione)
- uffici di segreteria a diverso livello (per il supporto tecnico organizzativo alle attività del progetto)
- uffici dell'area di produzione tecnica (per l'impegno del personale professionale impegnato nella realizzazione delle attività previste dal progetto)
- ufficio delle risorse umane (per le fasi di monitoraggio e rendicontazione)

8.2 Descrizione delle risorse umane impegnate nel progetto

La descrizione dovrà fornire l'indicazione delle risorse umane (interne ed esterne) e delle relative funzioni, impegnate nell'attuazione del progetto richiesto dal Beneficiario.

Le risorse interne impegnate sono relative alle strutture di FormezPA coinvolte nello svolgimento delle attività, nello specifico:

- risorse interne tecniche (senior): saranno impiegate nell'attività di preparazione (progettazione), nel coordinamento dell'iniziativa e nella realizzazione e nel monitoraggio delle attività;
- risorse interne di segreteria (senior): saranno impiegate nel supporto organizzativo alla gestione delle attività;
- risorse interne di supporto legale (senior): saranno impegnate nelle fasi di attivazione degli incarichi per le risorse esterne;
- risorse interne degli uffici amministrativi e di risorse umane (senior) nella rendicontazione del progetto

Le risorse interne che saranno impegnate nel progetto sono riconducibili ai seguenti profili:

Ruolo	Descrizione Profilo
DIRIGENTE INTERNO	Dirigente con oltre 20 anni di esperienza post laurea in gestione di progetti di capacity building con funzione di referente supervisore
RESPONSABILE DI PROGETTO	Funzionario dell'Area Gestionale con oltre 10 anni di esperienza post laurea in gestione di progetti di capacity building con funzione di capo progetto
RISORSA INTERNA PROFILO C	Funzionario dell'Area Gestionale con oltre 10 anni di esperienza post laurea, responsabile o referente degli Uffici Contrattualistica, Controllo di gestione, Reclutamento e staffing, o Assistente al coordinamento o Esperto tematico sui temi degli enti locali, sistemi informativi e innovazione tecnologica.
RISORSA INTERNA PROFILO B	Addetto dell'Area Tecnica con oltre 10 anni di esperienza impegnato nelle attività di segreteria e di supporto agli uffici coinvolti

Si prevede il coinvolgimento di risorse esterne senior e junior con i seguenti profili professionali

Profilo professionale richiesto*	Descrizione del profilo professionale
Esperti Senior	<p><u>Esperti settoriali con oltre 10 anni di esperienza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> esperti sui temi della gestione associata dei servizi pubblici funzioni fondamentali, delle unioni ed associazioni intercomunal <p><u>Esperti settoriali con esperienza compresa tra i 5-10 anni, per i quali un compenso giornaliero pari a € 288,00:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> esperti sui temi della gestione associata dei servizi pubblici funzioni fondamentali, delle unioni ed associazioni intercomunal esperti di innovazione tecnologica e sistemi informativi, sviluppo software ed informatici; esperti in metodologie del monitoraggio e dell'analisi valutativa esperti con esperienza in attività di comunicazione e diffusione
Docenti senior	<p><u>Esperti settoriali con oltre 10 anni di esperienza o con esperienza compresa tra i 5-10 anni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> esperti sui temi della gestione associata dei servizi pubblici funzioni fondamentali, delle unioni ed associazioni intercomunal esperti di innovazione tecnologica e sistemi informativi, sviluppatori ed informatici, da impegnare in incontri tematici o in testimonimi privilegiati di buone pratiche
Esperti Junior	<p><u>Esperti settoriali con esperienza compresa tra i 5 e i 3 anni, o con esperienza compresa tra 3 e 1 anno</u></p> <ul style="list-style-type: none"> esperti sui temi della gestione associata dei servizi pubblici funzioni fondamentali, delle unioni ed associazioni intercomunal esperti con esperienza in attività di comunicazione e diffusione

	<ul style="list-style-type: none"> • esperti in innovazione tecnologia ed dell'analisi dati • esperti con esperienza di attività di accompagnamento e di monitoraggio delle attività
--	--

Si prevede il coinvolgimento di strutture esterne, eventualmente già coinvolte nelle precedenti attività del DARA nella fase di progettazioni ed elaborazioni delle soluzioni, per l'aggiornamento ed ampliamento delle stesse.

8.3 Gruppo di lavoro

Indicare il gruppo di lavoro previsto per la realizzazione dei servizi richiesti dal Beneficiario attraverso la compilazione della tabella sottostante (indicare gli anni di esperienza dei diversi profili)

Macro attività	Preparazione	Direzione e Coordinamento	Realizzazione Azione 1	Realizzazione Azione 2..	Diffusione e Comunicazione	Monitoraggio	Valutazione	Totale progetto	Costo medio giornata
n. risorse junior									
n. risorse senior	5	17	5	5	3			35	(si veda paragrafo 9)
gg/persona previste	95 (684 ore)	580 (4.176 ore)	370 (2.664 ore)	620 (4.464 ore)	85 (612 ore)			1.750 (12.600 ore)	
Personale Interno									
n. consulenti junior			2	4	2			8	(si veda paragrafo 9)
n. consulenti senior	1		2	6	1			10	(si veda paragrafo 9)
gg/persona previste	17		1.290	2.500	691			4.498	
Personale Esterno									
TOTALE risorse interne ed esterne	6	17	9	15	6			53	
TOTALE gg/persona	112	580	1.660	3.120	776			6.248	

9. Allegati tecnici presentati

Indicare gli eventuali allegati tecnici della scheda intervento

Si allega documento riportante informazioni utili per l'analisi di congruità.



Dettagli Controllo



U-006489-2020-Convenzione DARA-Formez PA.pdf (002).p7m (2245876 bytes)



data e ora impostata per la verifica : 14-04-2020 13:32:37 UTC



superata Completamente



Dettaglio firmatari (Firmatari 1 - Controfirmatari 0)



Firmatario 1 ALBERTO BONISOLI

-  La firma e' conforme alla regulation (EU) No 910/2014
-  Digest Algorithm: 2.16.840.1.101.3.4.2.1
-  Encryption Algorithm: 1.2.840.113549.1.1.11
-  Certificato credibile
-  Certificato Valido fino al 26-02-2023 08:45:47 UTC
-  Certificato non revocato
-  QCStatement
 -  Dispositivo sicuro
 -  (0.4.0.1862.1.5):[[https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf, it],
[https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf, en]]
 -  Periodo conservazione informazioni 20
 -  Certificato qualificato
-  nonRepudiation
-  Data e ora di firma : 14-04-2020 13:32:37 UTC